ECONOMIA&lavoro

WORKSHOP DEL CONSORZIO "SAN GIULIO" SUI TEMI DELL'EFFICIENZA ENERGETICA, TRA DIFFICOLTÀ E CASI CONCRETI

Energia, è tutta questione di... misura

Zaveri: «Il legislatore è intervenuto più volte modificando le regole a partita in corso»

■ «Sarebbe bello vivere in un mondo fatto di regole certe, di stabilità delle leggi che si aggiornano, ovviamente, ma mai retroattivamente. Purtroppo non è così, anche e specialmente nel settore dell'energia». Così, senza trattenere una certa vis polemica, il presidente del Consorzio San Giulio Federico Zaveri ha introdotto il workshop sui temi dell'energia che giovedì pomeriggio, a Sillavengo, ha chiuso l'assemblea del Consorzio che ha riconfermato proprio Zaveri alla guida.

Un settore, quello dell'energia, la cui complessità legislativa e burocratica è purtroppo nota agli imprenditori: «Negli ultimi mesi - ha ricordato Zaveri - sono diverse le occasioni in cui il legislatore - direttamente o per il tramite di sue emanazioni deputate alla gestione operativa dei diversi meccanismi incentivanti - è intervenuto modificando le regole del gioco a partita in corso: conto energia con il famigerato "decreto spalma incentivi", addebito degli oneri di sistema elettrico sull'energia autoprodotta ed autoconsumata in sito... L'ultimo esempio in ordine di tempo di uno Stato che, a volte, sembra considerarci più sudditi che cittadini arriva dal settore dei "titoli di efficienza energetica (i cosiddetti "certificati bianchi"): il Gse da alcuni mesi a questa parte sta inviando lettere con cui comunica alle aziende l'annullamento d'ufficio di pratiche precedentemente approvate (non qualche settimana, ma anni prima)». Addirittura, ha stigmatizzato il presidente del "San Giulio", «in alcuni casi, il Gse arriva a pretendere la restituzione dei titoli in precedenza emessi (nella maggior parte dei casi già monetizzati dalle aziende), adducendo come motivazione una quantomeno discutibile "autotutela" per la salvaguardia del contribuente, di cui non si trova alcuna traccia nell'impianto normativo esistente e tramite il quale detti titoli sono stati legittimamente richiesti ed ottenuti».

Un momento del workshop al Tenimento al Castello di Sillavengo

Fabio Leonardi della Igor srl di Cameri

Fabio Saini della Laica spa di Arona

Gerritjan van der Ven (Balchem Italia)

Tornando ai temi del workshop, due gli argomenti attorno a cui si è articolato, solo apparentemente differenti tra loro: la misura delle performance energetiche aziendali e gli interventi di efficienza energetica, in particolare sotto forma di impianti di cogenerazione.

«Forse per deformazione professionale - ha sottolineato Zaveri - non mi stancherò mai di sottolineare l'importanza della misura, e quindi della conoscenza della propria situazione come indispensabile prodromo a qualsiasi tipo di decisione. Una volta che si sia consapevoli della propria realtà, attraverso dati e non solo sensazioni, allora sarà più facile decidere come e dove investire e, successivamente, valutare con spirito critico la bontà delle proprie scelte».

Il convegno ha visto l'intervento di Daniele Forni del Fire, Federazione italiana per l'uso razionale dell'energia; Federico Griner, responsabile servizi efficienza energetica e sistema di gestione energia di Energy Team, partner storico del Consorzio per quanto riguarda le misure di energia elettrica e di gas; Fabio Saini, della Laica di Arona, azienda leader nella produzione di delizie a base di cioccolato, nonché neo consigliere del Consorzio San Giulio; Luca Beccarelli, arketing & sales director di Intergen, azienda leader nella realizzazione d'impianti di cogenerazione; Gerritjan van der Ven, plant manager della Balchem Italia, azienda leader nel mondo per la produzione di ingredienti destinati ai settori dei mangimi animali e dell'alimentazione umana, nonché di metilammine e derivati; Fabio Leonardi, amministratore delegato di "Igor" e consigliere del "San Giulio".

La giusta misura

«L'energia - ha ammonito Daniele Forni - va gestita nel modo migliore perché è una risorsa preziosa, su cui si gioca la competitività». Ed è dunque importante non sprecarla. Perché misurare allora? «Perché se non misuro non so orientarmi. La misura serve per capire come un sistema produttivo funziona e dunque evitare di navigare a vista».

Stante il fatto che il costo dell'energia è una variabile "esogena" all'azienda, ciò che si può controllare - ha ricordato Federico Griner - «è il volume dei consumi. E per farlo al meglio occorre farlo in modo "olistico", ossia multidisciplinare: non solo tecnico, ma gestionale e amministrativo».

E' quindi toccato a chi ha intrapreso da qualche tempo la strada della "misura" spiegarne i vantaggi. E' il caso di Fabio Saini, direttore tecnico della "Laica" di Arona. «Prima di installare un sistema di monitoraggio ero convinto che la nostra azienda, avendo tutti impianti molto recenti, fosse particolarmente efficiente dal punto di vista energetico. Invece ho scoperto che non era così. E ho potuto individuare possibilità di risparmio molto elevate, pari a circa 37.000 euro l'anno».

Le altre due "case history" hanno invece riguardato la cogenerazione (ossia la produzione contemporanea di energia termica, elettrica e meccanica), un'esperienza che due aziende novaresi hanno condiviso: Balchem e Igor hanno percorso insieme la strada, non semplice, verso l'installazione di impianti di cogenerazione. Che, come ha ricordato Gerritjan van der Ven di Balchem Italia, presentano anche alcuni aspetti critici da non sottovalutare, come quello dei costi di manutenzione e gestione e quello autorizzativo, «che allunga nettamente i tempi». «Per noi però, che lavoriamo nel Parco del Ticino - ha sottolineato van der Ven - è stata una scelta forte dal punto di vista ambientale. E ora l'obiettivo sarà quello di raggiungere il massimo del rendimento». Sottolineando l'efficacia di aver condiviso l'esperienza con Balchem, Fabio Leonardi, ceo di Igor gorgonzola, ha voluto spendere parole di apprezzamento per l'operato del Consorzio San Giulio, «che deve essere percepito dagli imprenditori anche come un fornitore di servizi, importantissimi per orientarsi all'insegna della sostenibilità».

Laura Cavalli